

Binetti (Udc) «Questo testo è da cambiare Limita il diritto di critica»

Bisogna stare attenti a precisare il significato di orientamento sessuale e identità di genere. Sono concetti molto aleatori

Vogliamo modificare anche l'articolo 7 che istituisce la giornata contro l'omotransfobia. Ormai si fanno per tutto

ROMA Senatrice Paola Binetti, Udc, ci siamo con il ddl Zan? Cosa ne pensa?

«Che alla fine sarà calendarizzato ed è per questo dobbiamo darci da fare per migliorare il testo che ci è arrivato dalla Camera».

Cosa cambierebbe?

«Beh, comincerei dall'articolo 1».

Praticamente dal cuore del provvedimento?

«Dobbiamo stare attenti e precisare bene il significato dei termini come "orientamento sessuale" e "identità di genere". Possono avere interpretazioni diverse, sono concetti molto aleatori».

Veramente sarebbero concetti semplici, con significati univoci.

«Non in una società dove stiamo attenti alla differenza tra ministro e ministra, rettore o rettrice, avvocato o avvocatessa».

Non è la stessa cosa.

«Va bene, però mi chiedo: se ci troviamo di fronte un transessuale come lo definiamo, un uomo o una donna?».

Si chiamano transessuali per questo.

«Ripeto è un problema di linguaggio. Dobbiamo stare attenti a tutelare la libertà di espressione».

Altri cambiamenti?

«L'articolo 4. Che bisogno c'è di sospendere la patente o

impedire di fare la campagna elettorale a chi non è d'accordo con il pensiero dominante?».

Ha sentito il coro di critiche che sono state espresse dagli artisti contro il senatore Pillon? Lei è d'accordo con quello che, per esempio, ha detto Fedez?

«Fedez può far giocare suo figlio con tutte le bambole che vuole o fargli mettere il rossetto, l'importante è che lasci a me la possibilità di dire che non mi piace. E poi non mi è piaciuta la sua aggressività, ognuno ha il diritto di esprimere il proprio parere, anche il senatore Simone Pillon».

Altre modifiche che vorrebbe apportare al provvedimento?

«L'articolo 7».

È l'articolo che istituisce la giornata contro l'omotransfobia il 17 maggio.

«Esattamente».

Non le piace?

«Ormai si fanno giornate per tutto, anche per la carbonara. Comunque penserei prima a istituire la giornata per le malattie rare che colpiscono 2 milioni di persone».

Secondo i dati Istat gli omosessuali sono il 7 per cento della popolazione, più di 4 milioni.

«Cioè vorrebbe dire che in Senato ci sarebbero circa 25 omosessuali? Non ci credo».

Alessandra Arachi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chi è /1



● Paola Binetti, 71 anni, psichiatra, ex Margherita e Pd, è stata deputata e dal 2018 è senatrice con l'Udc

● Tra i parlamentari in prima fila in materia di diritto di famiglia con posizioni conservatrici e cattoliche, in passato ha affermato che «l'omosessualità è una devianza della personalità» e contro il codice genetico

